



CROCE GIALLA SPINEA – O.d.V.
P.A.V. - Pubblica Assistenza Volontaria
R.U.N.T.S. repertorio 102190
Registro Regionale Protezione Civile cod. PCVOL-05-A-0184-VE-13
Registro Regionale delle Persone Giuridiche di Diritto Privato n. 757
Centro di Formazione BLSO accreditato Regione Veneto cod. 009/CREU



Relazione di missione al Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2022





Croce Gialla ODV è un'organizzazione di volontariato di primo livello che opera nel territorio della Provincia di Venezia a servizio dei cittadini e della Protezione civile per eventuali trasporti sanitari.

È un ente non commerciale che esercita esclusivamente attività di tipo istituzionale in conformità con quanto previsto nello statuto sociale.

L'associazione ha sede a Spinea (VE) in via Cici n.25.

L'associazione è stata fondata nel 1985 e negli anni si è sempre occupata di Trasporto sociale, trasporto sanitario, assistenza sanitaria e protezione civile.

Missione perseguita e attività di interesse generale

Nel corso del 2021 Croce Gialla ha provveduto a modificare lo statuto tenendo conto delle indicazioni previste dal codice del terzo settore (Dlgs 117/201) per le organizzazioni di volontariato. Nel nuovo statuto sono state individuate le attività previste dall'articolo 5 del codice del terzo settore a cui l'associazione fa riferimento nel suo operare. Queste attività costituiscono la mission dell'Ente e il suo riferimento operativo. Il fine dell'organizzazione di volontariato è quello di fornire alla cittadinanza sostegno nel trasporto di persone non deambulanti presso le strutture sanitarie per poter ottenere le cure necessarie, così come evidenziato negli articoli dello statuto di seguito riportati:

La nostra Mission



La nostra organizzazione di volontariato è centro permanente di vita associativa a carattere volontario e democratico la cui attività è espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo.

Essa opera per fini di Solidarietà Sociale e di Protezione Civile, con l'obiettivo di svolgere attività nel settore sanitario e socio-sanitario e le relative attività di formazione ed istruzione.

Finalità e Attività di interesse generale

L'organizzazione esercita in via esclusiva o principale una o più attività di interesse generale per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

Le attività che si propone di svolgere in favore di terzi e avvalendosi in modo prevalente delle prestazioni dei volontari sono:

- a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'art.1, commi 1 e 2, della Legge 08/11/2000 n.328 e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla Legge 05/02/1992 n.104, e alla legge 22/06/2016 n.112 e successive modificazioni;
- b) interventi e prestazioni sanitarie;
- c) prestazioni socio-sanitarie di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14/02/2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.129 del 6 giugno 201 e successive modificazioni;
- d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della Legge 28 marzo 2003 n.53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del Decreto legislativo 3 luglio 2017 n. 117;
- y) protezione civile ai sensi della Legge 24/02/1992 n.225 e successive modificazioni.

Sezione del Registro unico nazionale del Terzo settore d'iscrizione e regime fiscale applicato

Croce Gialla è un'organizzazione di volontariato iscritta nel previgente Registro Regionale e dal 17.02.2023 nel Registro unico nazionale del Terzo settore con numero di Repertorio 102190.

Nel corso del 2014 l'Associazione ha ottenuto il riconoscimento della Personalità giuridica secondo quanto previsto dal DPR n. 361 del 10/02/2000 e confermata con attestazione notarile il 10 gennaio 2023 secondo quanto previsto dall'art.22 del Dlgs 117/2017.

L'Associazione esercita solo attività di tipo istituzionale.

Sedi e attività svolte

L'Associazione svolge la sua attività prevalentemente nella Regione Veneto e ha sede legale e operativa in Spinea (VE) Via Cici n.25.

Le attività che svolge vengono di seguito in dettaglio elencate:

- a) trasporto sociale di anziani e diversamente abili con mezzi speciali; trasporto sanitario di infortunati, malati, infermi, inabili e di altre persone svantaggiate, per ragioni di emergenza, soccorso e servizi programmati con ambulanze; trasporto di organi, plasma, medicinali, prove di laboratorio e relativi referti, materiale ed attrezzature sanitarie con ambulanze attrezzate allo scopo e mezzi speciali;
- b) servizio di prevenzione ed assistenza sanitaria di primo soccorso in occasione di manifestazioni sportive e socioculturali;
- d) servizi di soccorso e trasporto sanitario in affidamento da parte delle Aziende ULSS ed Ospedaliere su richiesta delle Unità Operative di Emergenza ed Urgenza e delle Centrali Operative 118;
- e) servizi di soccorso e trasporto sanitario in caso di allertamento da parte delle Centrali Operative 118, della Protezione Civile Provinciale, Regionale e Nazionale per interventi in maxi-emergenze, calamità ed esercitazioni;
- f) messa a disposizione di mezzi e personale a favore delle pubbliche istituzioni preposte ai servizi di assistenza sanitaria e sociosanitaria;
- g) formazione, istruzione, aggiornamento e informazione degli addetti, dei gruppi giovanili e della popolazione nei settori istituzionali;
- h) prestazioni di servizio in convenzione con gli Enti Pubblici Locali, Istituzionali ed Enti Privati.

Informazioni sulla partecipazione degli associati alla vita dell'ente

L'organizzazione ha un modello organizzativo semplice retto prevalentemente dall'azione dei numerosi volontari che operano nella struttura e che permettono alla stessa di gestire una fitta rete di attività.

Nel corso del 2022 si sono svolte:

1. un'assemblea ordinaria dei soci per l'approvazione del bilancio consuntivo 2021 e di previsione 2022, l'ammissione di nuovi soci ed altro, alla quale hanno partecipato 40 soci;
2. 14 riunioni del consiglio direttivo che, per prassi consolidata dell'Associazione, si sono svolte alla presenza oltre che dei cinque componenti effettivi del consiglio, anche dei componenti del collegio dei probiviri e dei revisori dei conti, con ampia partecipazione attiva dei convenuti.

Il numero dei soci è pari a 80 al 31.12.2022, di cui 27 donne e 53 uomini tutti anche volontari.
L'età media dei volontari si attesta sui 55 anni.

I volontari iscritti regolarmente al Registro Volontari sono tutti di tipo non occasionale.
Tutti i volontari sia occasionali che non occasionali sono assicurati.

Dati sugli associati o sui fondatori e sulle attività svolte nei loro confronti

L'associazione al 31.12.2022 ha un numero complessivo di associati pari a 80. Tutti gli associati partecipano all'attività dell'organizzazione a titolo di volontariato.

I volontari svolgono attività di segreteria, attività diretta di trasporto infermi, trasporto sociale, assistenza di primo soccorso ad eventi sia sportivi che culturali, corsi di formazione all'utilizzo del defibrillatore automatico esterno o attività diverse a supporto alla Protezione Civile Regionale.

L'Associazione non svolge attività nei confronti dei propri associati.





Illustrazione delle poste di bilancio

Il presente bilancio è redatto in base alle disposizioni contenute nell'art. 13, comma 1 e 3 del decreto legislativo 3 luglio 2017 n. 117 (c.d. "Codice del Terzo Settore").

Ai sensi dell'art. 13 del Codice del Terzo Settore, il presente bilancio è formato da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione.

Come previsto dal Decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali del 5 marzo 2020 e ribadito dal principio contabile OIC 35, emanato a febbraio 2022, la predisposizione del bilancio d'esercizio degli enti del Terzo Settore è conforme alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli art. 2423, 2423-bis e 2426 del codice civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche e solidaristiche e di utilità sociale degli enti del Terzo Settore.

Il bilancio in commento, pertanto, osserva le regole di rilevazione e valutazione contenute nei principi contabili nazionali OIC, ad eccezione delle previsioni specifiche previste dal principio OIC 35, come risulta dalla presente relazione di missione, redatta secondo quanto previsto dal decreto ministeriale già menzionato, che costituisce parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di euro mediante arrotondamenti dei relativi importi.

La relazione di missione presenta le informazioni delle voci dello stato patrimoniale e del rendiconto gestionale secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio e illustra l'andamento economico e gestionale dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci dell'ente nei vari esercizi.

In relazione al presente bilancio, si ritiene non più applicabile la deroga alla prospettiva della continuità aziendale come definita nei paragrafi 21 e 22 dell'Oic 11, prevista dal comma 2 dell'articolo 38-quater del D.L. 34/2020 per l'esercizio in corso al 31/12/2020.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non sono presenti nel Bilancio 2022 casi eccezionali ex art.2423 comma 5 del Codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non sono stati effettuati cambiamenti nei principi contabili utilizzati.

Correzione di errori rilevanti

Non sono presenti correzioni di errori rilevanti.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non sono presenti problematiche di comparabilità e adattamento.

Criteri di valutazione applicati

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate con aliquote dipendenti dalla durata del contratto. Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Ai fini della determinazione del valore d'uso si applica l'approccio semplificato dell'OIC 9

“Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali” per determinare le perdite durevoli di valore.

Le eventuali svalutazioni sono rilevate in un'apposita voce denominata “svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali” aggiunta nell'apposita area del rendiconto gestionale in base a quanto disposto dal decreto ministeriale.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento. Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

Tipo Bene	% Ammortamento
Mezzi speciali	25%
Macchine ufficio	20%
Attrezzature	15%
Mobili e arredamento	12%

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti. Ai fini della determinazione del valore d'uso si applica l'approccio semplificato dell'OIC 9 “Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali” per determinare le perdite durevoli di valore.

Le eventuali svalutazioni sono rilevate in un'apposita voce denominata “svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali” aggiunta nell'apposita area del rendiconto gestionale in base a quanto disposto dal decreto ministeriale.

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore recuperabile, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Le immobilizzazioni acquistate a titolo gratuito sono iscritte al presumibile valore di mercato aumentato dei costi sostenuti o da sostenere per inserire durevolmente e utilmente i cespiti nei processi dell'ente.

L'ente ha ritenuto di non avvalersi della facoltà di sospendere le quote di ammortamento relative all'esercizio 2021 prevista dall'art. 1, comma 711 della L. 234/2021 (Legge di bilancio 2022), che estende la facoltà inizialmente prevista dall'articolo 60, commi dal 7-bis al 7- quinquies del Decreto-legge 104/2020 (convertito dalla legge 126/2020) per il solo esercizio in corso al 15/8/2020.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando nel rendiconto gestionale i canoni corrisposti secondo il principio di competenza.

Per le operazioni di locazione finanziaria derivanti da un'operazione di lease back, le plusvalenze originate sono rilevate nel rendiconto gestionale secondo il criterio di competenza, a mezzo di iscrizione di risconti passivi e di imputazione graduale tra i proventi del rendiconto gestionale, sulla base della durata del contratto di locazione finanziaria (leasing).

Non sono presenti operazioni di locazione finanziaria al 31.12.2022.

Crediti

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta in quanto i crediti sono a breve termine. Pertanto, i crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo, salvo l'applicazione del processo di attualizzazione.

I crediti sono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono oppure nel caso in cui sono stati trasferiti tutti i rischi inerenti al credito oggetto di smobilizzo.

Debiti

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto, i debiti sono esposti al valore nominale, salvo l'applicazione del processo di attualizzazione.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Transazioni non sinallagmatiche

Le transazioni non sinallagmatiche, ossia le transazioni per le quali non è prevista una controprestazione (es. erogazioni liberali, proventi da 5 per mille, raccolta fondi, contributi ecc.), danno luogo all'iscrizione nello stato patrimoniale di attività rilevate al *fair value* alla data di acquisizione.

In contropartita all'iscrizione nello stato patrimoniale delle attività sono rilevati dei proventi nel rendiconto gestionale.

Determinazione del fair value

L'iscrizione delle attività al *fair value* avviene quando lo stesso è attendibilmente stimabile.

Qualora il *fair value* non sia attendibilmente stimabile, l'ente ne dà conto nella relazione di missione.

I beni acquistati ad un valore simbolico rispetto al loro reale valore di mercato sono contabilizzati secondo le previsioni per le transazioni non sinallagmatiche.

I beni di magazzino ricevuti gratuitamente nel corso dell'anno possono essere rilevati al loro *fair value* al termine dell'esercizio anziché al loro *fair value* al momento dell'iscrizione in bilancio.

Contributi pubblici

I contributi pubblici in conto esercizio sono contabilizzati secondo le previsioni di cui al paragrafo 25 del principio contabile OIC 35.

Rimanenze magazzino

Non sono presenti rimanenze al 31.12.2022.

Titoli

I titoli immobilizzati, destinati a rimanere nel portafoglio dell'ente fino alla loro naturale scadenza non sono iscritti con il criterio del costo ammortizzato in quanto le differenze tra valore iniziale e valore finale sono di scarso rilievo.

In questi casi i titoli sono rilevati al costo di acquisto che è costituito dal prezzo pagato comprensivo dei costi accessori.

Partecipazioni

Non sono presenti Partecipazioni al 31.12.2022.

Quote associative e apporti da soci fondatori

Le quote associative o apporti ancora dovuti sono gli importi esigibili da parte dell'ente nei confronti di associati o fondatori a fronte di quote associative o apporti dei soci fondatori che danno titolo ad un credito rilevato nella voce A) "quote associative o apporti ancora dovuti".

Le quote associative e gli apporti da soci fondatori ricevuti nel corso dell'esercizio sono iscritti in contropartita al:

- a) Patrimonio netto nella voce AI "Fondo dotazione dell'ente" se le quote o gli apporti sono relativi alla dotazione iniziale dell'ente
- b) Rendiconto gestionale nella voce A1) "proventi da quote associative e apporti dei fondatori" negli altri casi, a meno che dalle evidenze disponibili è desumibile che la natura della transazione è il rafforzamento patrimoniale dell'ente (es. apporti per ricapitalizzazione).

I "proventi da quote associative e apporti dei fondatori" sono rilevati nel rendiconto gestionale nell'esercizio in cui sono ricevuti o dovuti.

Riserve vincolate e debiti per erogazioni liberali condizionate

Qualora l'organo amministrativo dell'ente decida di vincolare le risorse ricevute a progetti specifici l'ente rileva l'accantonamento nella voce aggiunta del rendiconto gestionale A9) "Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali" (oppure E8) "Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali" quando le somme sono destinate alla copertura delle spese di supporto generale future) in contropartita alla voce di Patrimonio Netto Vincolato AII 2) "Riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali".

La suddetta riserva è rilasciata in contropartita alla voce aggiunta del rendiconto gestionale A10) "Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali" (oppure E9) "Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali") in proporzione all'esaurirsi del vincolo. Nel caso in cui la durata del vincolo non sia definita, per stimare detta proporzione, si fa riferimento all'utilizzo previsto del bene nell'attività svolta dall'ente (es. vita utile del bene).

Qualora il vincolo sia apposto da un donatore, l'ente rileva le attività in contropartita alla voce del Patrimonio Netto Vincolato AII 3) "Riserve vincolate destinate da terzi" e rilascia la riserva in contropartita all'apposita voce di provento del rendiconto gestionale.

Qualora un donatore imponga una condizione, in cui è indicato un evento futuro e incerto la cui

manifestazione conferisce al promittente il diritto di riprendere possesso delle risorse trasferite o lo libera dagli obblighi derivanti dalla promessa, l'ente rileva le attività in contropartita alla voce D5) "debiti per le erogazioni liberali condizionate" nel passivo dello stato patrimoniale. Successivamente, il debito viene rilasciato in contropartita all'apposita voce di provento del rendiconto gestionale, proporzionalmente al venir meno della condizione.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

Non è presente al 31.12.2022 il fondo Tfr.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;

Non sono presenti imposte al 31.12.2022.

Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi

I costi e oneri/ricavi, rendite e proventi sono classificati nel rendiconto gestionale per natura secondo l'attività cui si riferiscono:

a) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale definiti dal decreto ministeriale come "componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni, indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali";

b) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività diverse definiti da decreto ministeriale come "componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività diverse di cui all'art. 6 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni, indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali."

c) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di raccolte fondi definiti dal decreto ministeriale come “i componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di raccolte fondi occasionali e non occasionali di cui all’art. 7 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni.”;

d) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali definiti da decreto ministeriale come “i componenti negativi/positivi di reddito derivanti da operazioni aventi natura di raccolta finanziaria/generazione di profitti di natura finanziaria e di matrice patrimoniale, primariamente connessa alla gestione del patrimonio immobiliare, laddove tale attività non sia attività di interesse generale ai sensi dell’art. 5 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni. Laddove si tratti invece di attività di interesse generale, i componenti di reddito sono imputabili nell’area A del rendiconto gestionale”;

e) Costi e oneri e proventi da attività di supporto generale sono da considerarsi gli elementi positivi e negativi di reddito che non rientrano nelle altre aree.

I proventi sono altresì classificati nel rendiconto gestionale nella voce più appropriata (es. erogazioni liberali, proventi da 5 per mille, raccolta fondi ecc.).

Costi e proventi figurativi

I costi e proventi figurativi da attività di interesse generale sono presentati separatamente dai costi e proventi figurativi da attività diverse. Il decreto ministeriale prevede che i costi e i proventi figurativi sono “quei componenti economici di competenza dell’esercizio che non rilevano ai fini della tenuta della contabilità, pur originando egualmente dalla gestione dell’ente” e che “quanto esposto nel presente prospetto non deve essere già stato inserito nel rendiconto gestionale”.

Nei costi e proventi figurativi rientrano tra l’altro:

- a) i costi e proventi figurativi relativi ai volontari iscritti nel registro di cui all’art. 17, comma 1, del Codice del Terzo Settore;
- b) quelli relativi ai volontari occasionali e
- c) quelli relativi all’erogazione/ricezione gratuita di servizi (ad es. il comodato d’uso).

I costi e proventi figurativi, opportunamente documentati, sono rilevati in calce al rendiconto gestionale al *fair value* della prestazione ricevuta o eseguita se attendibilmente stimabile. Nel determinare il valore:

- a) del costo figurativo del volontario si fa riferimento alla «retribuzione oraria lorda prevista per la corrispondente qualifica dei contratti collettivi di cui all’art. 51 del decreto legislativo 15 giugno 2015, n°81» così come previsto dal decreto ministeriale»;
- b) dei proventi figurativi, è possibile fare riferimento ai relativi costi figurativi quando lo stesso non risulta facilmente individuabile.

Qualora il *fair value* non sia attendibilmente stimabile, l’ente ne dà conto nella relazione di missione.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

Non sono presenti valori espressi in valuta al 31.12.2022.

Impegni, garanzie e passività potenziali

Non sono presenti impegni, garanzie e passività potenziali al 31.12.2022.

Stato patrimoniale, attivo

A) Quote associative o apporti ancora dovuti

Al 31.12.2022 non sono presenti crediti per quote sociali o apporti ancora dovuti.

B) Immobilizzazioni

I-Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione e delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo								
Contributi ricevuti								
Rivalutazioni								
Ammortamenti (Fondo ammortamento)								
Svalutazioni								
Valore di bilancio								
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	1.157							1.157
Contributi ricevuti								
Riclassifiche (del valore di bilancio)								
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)								
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio								
Ammortamento	257							257

dell'esercizio							
Svalutazioni effettuate nell'esercizio							
Altre variazioni							
Totale variazioni	900						900
Valore di fine esercizio							
Costo	1.286						1.286
Contributi ricevuti							
Rivalutazioni							
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	386						386
Svalutazioni							
Valore di bilancio	900						900

Il valore delle immobilizzazioni immateriali al 31.12.2022 è pari ad euro 900. Le stesse sono relative a spese notarili per l'adeguamento dello Statuto sostenuti nel corso del 2021.

II-Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo						
Contributi ricevuti						
Rivalutazioni						
Ammortamenti (Fondo ammortamento)						
Svalutazioni						
Valore di bilancio						
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni		693	5.949	38.390		45.032
Contributi ricevuti						
Riclassifiche (del valore di bilancio)						
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)						
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio						
Ammortamento		70	2.314	15.923		18.307

dell'esercizio						
Svalutazioni effettuate nell'esercizio						
Altre variazioni						
Totale variazioni		623	3.635	22.467		26.725
Valore di fine esercizio						
Costo		12.394	108.372	355.612		476.378
Contributi ricevuti						
Rivalutazioni						
Ammortamenti (Fondo ammortamento)		11.771	104.737	333.145		449.653
Svalutazioni						
Valore di bilancio		623	3.635	22.467		26.725

L'immobile su cui l'associazione ha la sede è concesso in comodato d'uso gratuito.

Le immobilizzazioni materiali riguardano prevalentemente gli automezzi di trasporto e le attrezzature per i trasporti sanitari, necessari per l'esercizio dell'attività istituzionale.

Il costo storico delle immobilizzazioni materiali al 31.12.2022 ammonta a euro 476.377, mentre il valore dei fondi ammortamenti complessivi è pari ad euro 449.652, il valore di Bilancio al 31.12.2022 è pari ad euro 26.725.

Al 31.12.2022 non sono state effettuate svalutazioni né rivalutazioni dei beni.

Immobilizzazioni acquisite a titolo gratuito o a titolo di permuta

Non sono presenti immobilizzazioni acquisite a titolo gratuito o a titolo di permuta.

III-Immobilizzazioni finanziarie

Non sono presenti immobilizzazioni finanziarie al 31.12.2022.

C) Attivo circolante

I-Rimanenze

Non sono presenti Rimanenze al 31.12.2022.

II-Crediti iscritti nell'attivo circolante

Scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso utenti e clienti iscritti nell'attivo circolante	2.941		
Crediti verso associati e fondatori iscritti nell'attivo circolante			
Crediti verso enti pubblici iscritti nell'attivo circolante			
Crediti verso soggetti privati per contributi iscritti nell'attivo circolante			
Crediti verso enti della stessa rete associativa iscritti nell'attivo circolante			
Crediti verso altri enti del Terzo settore iscritti nell'attivo circolante			
Crediti verso imprese controllate iscritte nell'attivo circolante			
Crediti verso imprese collegate iscritte nell'attivo circolante			
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante			
Crediti da 5 per mille iscritti nell'attivo circolante			
Imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante			
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	4.979		
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	7.920		

L'ente si è avvalso della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e/o di non attualizzare i crediti in quanto i crediti hanno tutti scadenza inferiore ai 12 mesi.

I crediti sono quindi valutati al valore di presumibile realizzo.

I crediti al 31/12/2022 sono così costituiti: 2.890 euro sono relativi a Crediti verso utenti, 4.000 sono relativi ad un contributo comunale mentre i restanti 979 sono relativi alle accise carburanti che devono essere rimborsate dall'agenzia delle dogane.

Non sono presenti Crediti di entità rilevante al 31.12.2022.

III-Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Altri titoli

Al 31.12.2022 sono presenti Titoli a reddito fisso non immobilizzati per un controvalore complessivo pari ad euro 30.000.

Gli stessi sono relativi ad un fondo obbligazionario "ARCA BOND GLOBALE" sottoscritto l'11 gennaio 2021.

IV-Disponibilità liquide

Il saldo pari ad euro 98.843 rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

D) Ratei e risconti attivi

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Non sussistono, al 31.12.2022, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

I risconti attivi si riferiscono alle assicurazioni dei mezzi speciali di trasporto.

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Risconti Attivi	5.811

Stato patrimoniale passivo

A) Patrimonio netto

Movimentazioni delle voci di patrimonio netto

Con riferimento alle movimentazioni del patrimonio netto, nel seguito si illustra il dettaglio della composizione della quota c.d. vincolata e quella libera.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione dell'avanzo/copertura del disavanzo dell'esercizio precedente	Altre variazioni			Avanzo/disavanzo d'esercizio	Valore di fine esercizio
			Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Fondo di dotazione dell'ente	15.000						15.000
Patrimonio vincolato							
Riserve statutarie							
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali							
Riserve vincolate destinate da terzi							
Totale patrimonio vincolato							
Patrimonio libero							

Riserve di utili o avanzi di gestione	149.890	(19.613)					130.277
Altre riserve							
Totale patrimonio libero							145.277
Avanzo/disavanzo d'esercizio	(19.613)	19.613				9.815	9.815
Totale patrimonio netto	145.277	0				9.815	155.092

Il disavanzo del 2021 pari ad euro 19.613 è stato portato in diminuzione delle riserve disponibili.

Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, con indicazione della natura e della durata dei vincoli eventualmente posti, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Quota vincolata			Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					Importo	Natura del vincolo	Durata	Per copertura di disavanzi d'esercizio	per altre ragioni
Fondo di dotazione dell'ente	15.000	Fondo indisponibile a tutela dei terzi creditori	NO	0	15.000	Normativo	Illimitata		
Patrimonio vincolato									
Riserve statutarie									
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali									
Riserve vincolate destinate da terzi									
Totale patrimonio vincolato									
Patrimonio libero									
Riserve di utili o avanzi di gestione	130.277	Riserve di utili	SI	100%				(19.613)	

Altre riserve									
Totale patrimonio libero									
Avanzo/disavanzo d'esercizio	9.815								
Totale patrimonio netto	155.092								

B) Fondi per rischi e oneri

Al 31.12.2022 non sono presenti fondi per rischi ed oneri.

D) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Al 31.12.2022 non è presente il fondo Trattamento di fine rapporto in quanto l'associazione non ha lavoratori dipendenti.

D) Debiti

Scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa:

	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche			
Debiti verso altri finanziatori	676		
Debiti verso associati e fondatori per finanziamenti			
Debiti verso enti della stessa rete associativa			
Debiti per erogazioni liberali condizionate			
Acconti			
Debiti verso fornitori	14.031		
Debiti verso imprese controllate e collegate			
Debiti tributari	400		
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			
Debiti verso dipendenti e collaboratori			
Altri debiti			
Totale debiti	15.107		

L'associazione si è avvalsa della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e/o di non attualizzare i debiti in quanto tutti con scadenza inferiore ai 12 mesi.

I debiti sono quindi iscritti al valore nominale.

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate.

Nella voce debiti tributari sono iscritti i debiti per ritenute d'acconto da versare pari ad euro 400. La voce Debiti verso fornitori ha un valore complessivo pari ad euro 14.031. I debiti verso altri finanziatori sono relativi agli utilizzi della carta di credito per un importo complessivo pari ad euro 676.

Non esistono variazioni significative nella consistenza della voce "Debiti tributari".

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non sono presenti debiti assistiti da garanzie reali sui beni sociali al 31.12.2022.

	Debiti assistiti da garanzie reali				Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Debiti assistiti da pegni	Debiti assistiti da privilegi speciali	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso banche						
Debiti verso altri finanziatori					676	676
Debiti verso associati e fondatori per finanziamenti						
Debiti verso enti della stessa rete associativa						
Debiti per erogazioni liberali condizionate						
Acconti						
Debiti verso fornitori					14.031	14.031
Debiti verso imprese controllate e collegate						
Debiti tributari					400	400
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale						
Debiti verso dipendenti e collaboratori						
Altri debiti						
Totale debiti					15.107	15.107

Finanziamenti effettuati da associati e fondatori

Non sono presenti al 31.12.2022 debiti effettuati da associati o fondatori.

Debiti per erogazioni liberali condizionate

Non sono presenti al 31.12.2022 debiti per erogazioni liberali condizionate.

Ratei e risconti passivi

Non sono presenti Ratei e Risconti passivi al 31.12.2022.

Rendiconto gestionale

A) Componenti da attività di interesse generale

COSTI e ONERI

Descrizione	Saldo al 31/12/2022
Materie prime, sussidiarie e merci	14.464
Servizi	34.745
Godimento di beni di terzi	1.836
Salari e stipendi	
Oneri sociali	
Trattamento di fine rapporto	
Trattamento quiescenza e simili	
Altri costi del personale	
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	257
Ammortamento immobilizzazioni materiali	18.307
Svalutazioni delle immobilizzazioni	
Accantonamento per rischi ed oneri	
Oneri diversi di gestione	371
Rimanenze iniziali	
Totale	69.980

RICAVI e PROVENTI

Descrizione	Saldo al 31/12/2022
Proventi del 5 per mille	5.161
Erogazioni liberali	37.061
Contributi da Enti pubblici	21.047
Contributi da soggetti privati	4.762
Altri ricavi, rendite e proventi	11.764
Totale	79.795

B) Componenti da attività diverse

Non sono presenti componenti da attività diverse al 31.12.2022.

C) Componenti da attività di raccolta fondi

Non sono state effettuate attività di raccolta fondi nel 2022.

D) Componenti da attività finanziarie e patrimoniali

Non sono presenti componenti da attività finanziarie e patrimoniali nel 2022

E) Componenti di supporto generale

Non sono presenti componenti di supporto generale al 31.12.2022.

Imposte

Nel 2022 non sono state pagate imposte in quanto l'Associazione effettua solo attività di interesse generale con modalità non commerciale.

Costi e proventi figurativi

Costi figurativi	31/12/2022	31/12/2021	Proventi figurativi	31/12/2022	31/12/2021
1) da attività di interesse generale	61.183		1) da attività di interesse generale	61.183	
2) da attività diverse			2) da attività diverse		
Totale	61.183		Totale	61.183	

I costi e proventi figurativi da attività di interesse generale sono presentati separatamente dai costi e proventi figurativi da attività diverse. Il decreto ministeriale prevede che i costi e i proventi figurativi sono “quei componenti economici di competenza dell’esercizio che non rilevano ai fini della tenuta della contabilità, pur originando egualmente dalla gestione dell’ente” e che “quanto esposto nel presente prospetto non deve essere già stato inserito nel rendiconto gestionale”.

Nei costi e proventi figurativi rientrano tra l’altro:

- a) i costi e proventi figurativi relativi ai volontari iscritti nel registro di cui all’art. 17, comma 1, del Codice del Terzo Settore;
- b) quelli relativi ai volontari occasionali;
- c) quelli relativi all’erogazione/ricezione gratuita di servizi (ad es. il comodato d’uso).

I costi e proventi figurativi, opportunamente documentati, sono rilevati in calce al rendiconto gestionale al fair value della prestazione ricevuta o eseguita se attendibilmente stimabile. Nel determinare il valore:

a) del costo figurativo del volontario si fa riferimento alla «retribuzione oraria lorda prevista per la corrispondente qualifica dei contratti collettivi di cui all’art. 51 del decreto legislativo 15 giugno 2015, n°81» così come previsto dal decreto ministeriale»;

b) dei proventi figurativi, è possibile fare riferimento ai relativi costi figurativi quando lo stesso non risulta facilmente individuabile.

Per il dettaglio sulle modalità di conteggio utilizzate per la valorizzazione del costo del volontariato si rimanda alla sezione “Prospetto illustrativo dei costi e dei proventi figurativi”.

Singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali

Non sono presenti nel 2022 elementi di costo o di ricavo di entità o incidenza eccezionali.



Contributi pubblici ricevuti

Liquidazione del 5x1000	€. 5.160,93
Progetto INTESE Comune Spinea	€. 4.000,00
Regione Veneto – contributo Covid	€. 5.567,08
Entrate derivanti da convenzioni	€ 11.349,20
TOTALE	€. 26.077,21

Descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute

Nel corso del 2022 sono state incassate le seguenti erogazioni liberali:

da associati	€. 510,00
da privati	€. 36.325,00
da aziende	€. 225,64
TOTALE	€. 37.060,64

Tutte le erogazioni di cui sopra sono di natura monetaria, parte di esse incassate per contanti con emissione contemporanea di ricevuta e parte mediante accredito di bonifico bancario per il quale viene rilasciata ricevuta per l'eventuale detrazione fiscale consentita dalla Legge.

Nessuna delle erogazioni liberali ricevute è stata vincolata o condizionata alla realizzazione di progetti specifici o ad eventi.

Numero di dipendenti e volontari

Organico	Numero medio	Numero
Dirigenti		
Quadri		
Impiegati		
Operai		
Altri dipendenti		
Totale Dipendenti	0	0
Volontari	80	80

Nel registro volontari dell'Associazione al 31/12/2022 risultano iscritti 80 volontari, dei quali 53 uomini e 27 donne la cui età media di attestazione sui 55 anni.

Questi svolgono attività di segreteria, attività per le quali è richiesta una particolare competenza (ad esempio il Direttore Sanitario), attività di trasporto sanitario di 2° livello, assistenza di primo soccorso, assistenza in concorso con la Protezione Civile Regionale e di addestramento all'uso del defibrillatore automatico esterno DAE.

L'Associazione non ha volontari occasionali.

Tutti i volontari non occasionali sono iscritti nel registro volontari e assicurati.

Compensi all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale

Non è presente l'Organo di controllo in quanto non sono state superate le soglie previste dall'art. 30 del D.lgs. 117/2017.

Prospetto degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti i patrimoni destinati ad uno specifico affare

Nel 2022 non sono presenti patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Operazioni realizzate con parti correlate

Nel 2022 non sono state effettuate operazioni con parti correlate.

Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo

L'avanzo generato nel corso del 2022 pari ad euro 9.815 per decisione degli organi istituzionali verrà destinato a riserve disponibili.

In particolare, il Consiglio Direttivo ha individuato i seguenti ambiti di utilizzo dello stesso:

- manutenzione e revisione dei mezzi associativi e dei presidi utilizzati nello svolgimento dell'attività associativa;
- acquisto di un nuovo mezzo dedicato al trasporto di disabili;
- sostituzione graduale delle dotazioni giunte a fine vita;
- acquisto di D.P.I. per i nuovi associati e a titolo di rinnovo abbigliamento dei rimanenti soci;
- rinnovo delle polizze di assicurazione obbligatorie per legge.

La rimanente parte dell'avanzo di bilancio verrà accantonata per futuri investimenti più onerosi.

Prospetto illustrativo dei costi e dei proventi figurativi

I Volontari

I volontari non occasionali che hanno prestato servizio presso la struttura nel corso del 2022 sono 58.

Per la valorizzazione del costo del volontariato si è scelto l'approccio scientifico proposto dal "Manuale per la misurazione del lavoro volontario" dell'International Labour Office (ILO) del 2011, uno dei punti di riferimento internazionali per la valorizzazione comparata del volontariato.

La metodologia identifica in particolare 5 variabili chiave:

- (a) il numero di volontari
- (b) il numero di ore di volontariato erogate
- (c) la mansione svolta
- (d) l'inquadramento professionale della mansione svolta, se presente
- (e) il settore (istituzionale) nel quale il lavoro volontario è svolto

L'ultima delle cinque variabili si riferisce alla possibilità che il lavoro volontario venga svolto in quattro scenari differenti (non for profit, profit, enti istituzionali e comunità senza mediazione associativa) ma dato che l'associazione opera solo nel settore non for profit non si sono considerate le altre opzioni.

“Metodo indiretto” per la valorizzazione del lavoro volontario

Partendo dalle linee guida dell'ILO sulla valutazione del valore del volontariato, abbiamo optato per la stima del contributo economico del lavoro volontario attraverso il “Metodo Indiretto”. La scelta è ricaduta su questo metodo in considerazione degli obiettivi prefissati, le informazioni disponibili e acquisibili e le risorse dedicate.

Il metodo traduce in termini monetari il valore del fattore lavoro (input) attribuendo una remunerazione “Salario ombra” al tempo di lavoro prestato gratuitamente dai volontari. Nell’ambito di tale metodo indiretto, andiamo poi a selezionare una modalità di calcolo del valore economico definita Costo Opportunità, ossia “la remunerazione del lavoro volontario viene stimata come il salario potenziale che il volontario guadagnerebbe se decidesse di svolgere la stessa attività in forma retribuita”.

In questo modo è stato possibile stimare le ULA (Unità di Lavoro Equivalenti) e il conseguente Costo Opportunità.

Parametri utilizzati per la definizione dei costi

Per la valorizzazione del costo di ogni ora di lavoro volontario, abbiamo utilizzato il CCNL Uneba Servizi assistenziali e la relativa tabella del costo del lavoro per le lavoratrici e i lavoratori dei servizi assistenziali aggiornata al 1° dicembre 2020.

I livelli previsti dal contratto sono 7, prudenzialmente per la valorizzazione si è utilizzato come livello di riferimento per tutti i volontari il più basso ovvero il livello 7. Il costo medio orario lordo per questo livello è pari ad euro 10,63.

Le ore di volontariato prestate sono state calcolate sulla base della disponibilità settimanale (dal lunedì al venerdì) che ciascun volontario ha comunicato all’associazione. Si è poi stimato che il tempo dedicato al servizio mattutino sia di 3 ore e lo stesso nel caso in cui il servizio venga svolto solo il pomeriggio, nel caso la disponibilità sia data per l’intera giornata l’ammontare ore calcolato è stato pari a 6.

In questo modo si è giunti ad una stima dell’ammontare ore settimanali prestato dai volontari, che risulta essere pari a 133. Mensilmente il numero ore sarà pari a 466, anche in questo caso prudenzialmente si sono considerate 3,5 settimane al mese anziché 4.

Si è poi considerato che il servizio non è continuativo per tutti i mesi dell’anno; pertanto, l’importo annuo è stato stimato su una base di 10 mesi anziché 12.

Così facendo si è giunti ad un valore economico del lavoro del volontariato pari ad euro 49.483.

Di seguito si riportano in dettaglio i calcoli effettuati:

Totale ore/settimana	133
Totale ore/mese (sett*3,5)	466
Totale ore/anno (mese*10)	4.655
costo medio orario (CCNL Uneba)	10,63
Valorizzazione Costo figurativo del Volontariato	49.483

La struttura utilizzata

L’immobile dove l’associazione esercita la propria attività Istituzionale è concesso in comodato d’uso gratuito dal Comune di Spinea. Croce Gialla ODV si accolla tutte le spese ordinarie di gestione dell’immobile, ma non paga alcun tipo di “affitto” per l’utilizzo degli spazi, in ragione dell’attività caritativa che nello stabile esercita.

Si è ritenuto opportuno stimare un presumibile costo figurativo che Croce Gialla Odv dovrebbe pagare se gli spazi non gli fossero concessi in comodato d’uso gratuito.

La stima è stata effettuata utilizzando la Banca dati delle quotazioni immobiliari (OMI).

Si è considerato che il valore di locazione di un immobile con destinazione terziaria in normale stato conservativo, nella zona centrale di Venezia-Mestre (unici dati disponibili sul suddetto portale) ha un importo minimo al metro quadro pari ad euro 6,5 € per metro quadro mensili.

Considerando solo l’area coperta disponibile, la struttura ha una superficie complessiva pari a 150 mq metri quadri.

L'importo risultante dalla stima risulta essere pari ad euro 975 mensili e 11.700 euro annui.

Differenza retributiva tra lavoratori dipendenti

Non sono presenti lavoratori dipendenti al 31.12.2022.

Descrizione e rendiconto specifico dell'attività di raccolta fondi

Non sono state effettuate attività di raccolta fondi occasionale nel corso del 2022.

Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Illustrazione della situazione dell'ente e dell'andamento della gestione

L'attività di interesse generale principale di Croce Gialla Spinea consiste nel trasporto sanitario di persone non deambulanti e/o diversamente abili, dalla dimora abituale (casa abituale o Casa di Riposo) agli ospedali, cliniche o ambulatori e viceversa. Le principali entrate che l'Associazione riceve sono quelle relative alle erogazioni liberali che le persone o gli Enti fanno all'associazione.

I contributi che l'associazione riceve da Enti Pubblici e privati per le convenzioni stipulate non sono sufficienti a coprire i costi di gestione, pertanto, l'andamento annuale è fortemente influenzato da fattori straordinari non prevedibili quali le erogazioni liberali ricevute e il 5 per mille.

Evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari

Grazie all'apporto dei volontari e alla struttura concessa in comodato d'uso gratuito l'associazione ha costi fissi notevolmente ridotti. Questo consente di gestire l'attività in sostanziale pareggio. L'equilibrio economico e patrimoniale è garantito dall'accurato e attento utilizzo delle risorse a disposizione e dall'attenzione a non effettuare spese senza l'effettiva disponibilità della liquidità necessaria a sostenere la spesa. Al 31.12.2022 non sono presenti debiti se non quelli verso fornitori per fatture da ricevere.

Indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Le attività svolte dall'Associazione vengono di seguito illustrate.

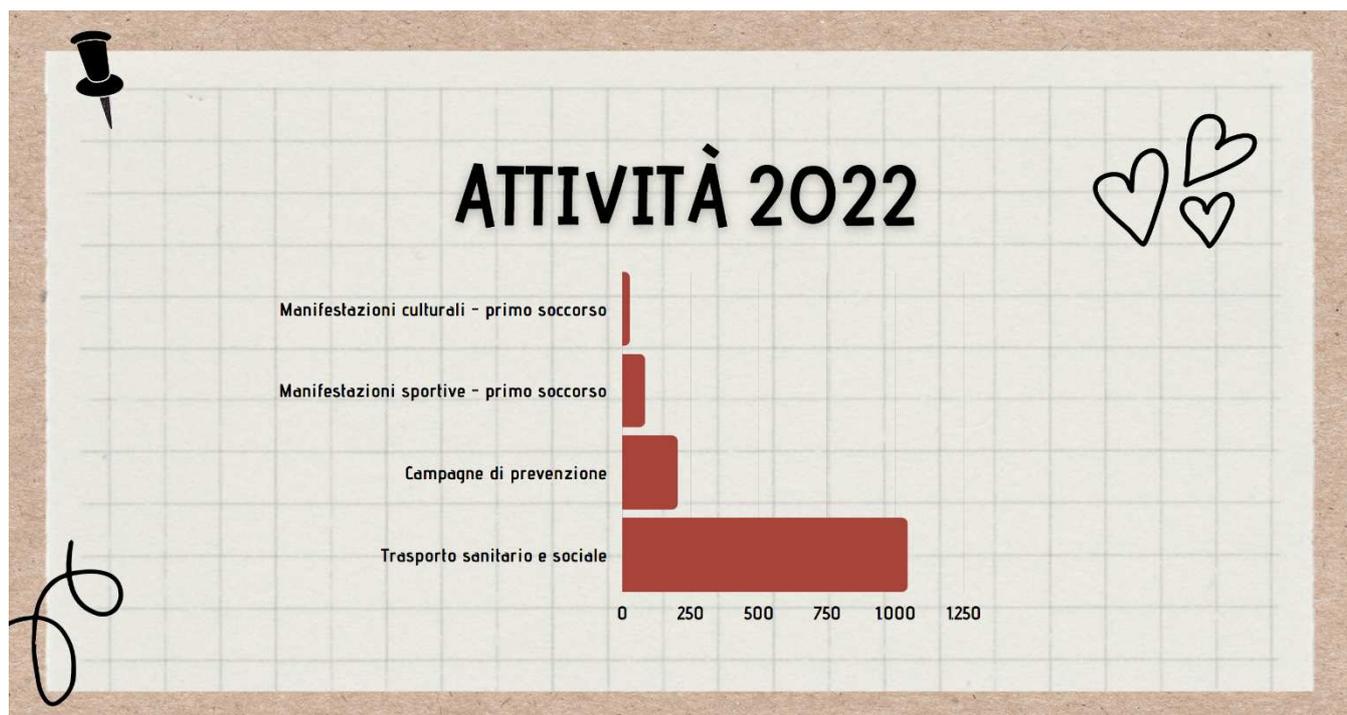
- Trasporti sociali e sanitari privati ed in convenzione con le Case di Riposo Luigi Mariutto di Mirano, Villa Fiorita e Villa Althea di Spinea, convenzioni queste di carattere privatistico

trattandosi di strutture a gestione privata, di persone con problemi di deambulazione per l'accesso a strutture sanitarie e/o dimissioni a domicilio.

- Trasporti sociali ed altro per conto del Comune di Spinea:

L'associazione il 24 giugno 2020 ha stipulato con il Comune di Spinea un “*protocollo d'intesa per attività di sussidiarietà orizzontale*” che prevede che l'Associazione si renda disponibile ad effettuare in un anno solare i seguenti servizi a favore della cittadinanza di Spinea:

- n.280 trasporti sociali collettivi all'interno del Comune di Spinea a favore di persone particolarmente disagiate aderenti a progetti di prevenzione e recupero quali Progetto Regionale Intese, Sollievo o similari;
- n. 20 trasporti sociali singoli dedicati prioritariamente ad utenti invalidi o portatori di handicap;
- n.12 interventi di assistenza sanitaria di primo soccorso richiesti dal Comune di Spinea in occasione di manifestazioni di carattere sportivo, sociale, culturale e di prevenzione;
- trasporti sociali di persone non autosufficienti durante le consultazioni elettorali, segnalate e richieste dal Servizio elettorale comunale;
- almeno un corso all'anno di disostruzione infantile gratuito rivolto alla cittadinanza;
- formazione del Gruppo di volontari di Protezione Civile nell'uso del defibrillatore Automatico Esterno (D.A.E.) con corsi biennali.



- L'Associazione è iscritta al Registro Regionale della Protezione Civile ed è stata coinvolta nell'attività di assistenza nei centri vaccinali anti-Covid istituiti nel territorio della Città Metropolitana di Venezia e nelle attività inerenti all'emergenza Ucraina, durante la quale ha effettuato un trasporto sanitario dal centro di accoglienza costituito presso l'Ospedale di Noale ad una struttura della provincia di Verona di un cittadino Ucraino gravemente malato.

Corsi di formazione per volontari:

I nostri volontari, per effettuare i servizi di trasporto sanitario e di assistenza di primo soccorso, devono essere in possesso dei requisiti di cui alla Delibera della Giunta Regionale Veneto 1515 del 2015 (dal luglio 2022 sostituita da analogo delibera n.870 del 19/07/2022) obiettivo che viene raggiunto mediante l'organizzazione di un corso annuale della durata di 100 ore al termine del quale i volontari acquisiscono la qualifica di soccorritore avanzato indispensabile per operare a bordo delle autoambulanze.

I soci volontari, come previsto dalla normativa regionale, vengono periodicamente chiamati a partecipare ai retraining con lo scopo di mantenere aggiornati i soci garantendo un servizio adeguato ed efficiente per la cittadinanza.

In un momento come quello pandemico è stato fondamentale il fatto che tutti i volontari potessero svolgere i corsi di formazione in sicurezza.

Corsi di formazione esterni:

L'associazione, in quanto accreditata presso la Regione del Veneto come Centro di Formazione per l'uso del defibrillatore Automatico Esterno, effettua corsi di formazione per aziende, scuole, società sportive, privati cittadini sull'uso dell'apparecchio in parola rilasciando i relativi attestati come da modello regionale.

Le numerose attività che l'Associazione svolge quotidianamente vengono garantite per mezzo di un parco auto composto da tre ambulanze e due mezzi predisposti per il trasporto di persone disabili.

AUTOMEZZI DI PROPRIETA' DI CROCE GIALLA SPINEA AL 31/12/2022				
<i>Sigla</i>	<i>Targa</i>	<i>Modello</i>	<i>Alimentazione</i>	<i>Anno immatr.</i>
Amb.11	EH349DG	Trasporto disabili	Diesel	2012
Amb.12	ET839VB	Trasporto disabili	Diesel	2013
Amb.10	EA258BY	Ambulanza tipo B	Diesel	2010
Amb.13	FG278CY	Ambulanza tipo B	Diesel	2017
Amb.14	FX244LA	Ambulanza tipo B	Diesel	2019

Nel corso del 2022 sono stati effettuati i seguenti servizi:

DESCRIZIONE	NUMERO TOTALE
Addestramento autisti	2
Campagna prevenzione (progetto Intese, ecc)	202
Manutenzione mezzi	7
Servizi culturali	27
Servizi sportivi	83
Trasporto malati	1044
Uscite servizio	11
TOTALE	1377

Contributo delle attività diverse al perseguimento della missione dell'ente e indicazione del loro carattere secondario e strumentale

Nel corso del 2022 non sono state esercitate attività diverse da quelle di interesse generale.